Spedizione in abbonamento postale

Anno 100° — Numero 261

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Giovedì, 29 ottobre 1959 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 650 139 651-236 651-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO-LIBRERIA DELLO STATO-PIAZZA G. VERDI 10, ROMA-TEL. 841-089 848-184 841-737 866-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L. 3010 - Un fascicolo L. 50
Fascicoli annate arretrate: il doppio
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle Inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L. 3010 - Un fascicolo L. 50
Fascicoli annate arretrate · il doppio
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Tritone n. 61/A-61/B; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46/r e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Napoli e Firenze, possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 261 DEL 29 OTTOBRE 1959:

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Elenco dei candidati che hanno superato l'esame di Stato nella sessione dell'anno 1942 per l'abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo, di chimico, di farmacista, di ingegnere, di architetto, di agronomo, di veterinario, della professione in materia di economia e commercio e di abilitazione nelle Discipline statistiche.

Elenco dei candidati che hanno superato l'esame di Stato nella sessione dell'anno 1943 per l'abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo, di chimico, di farmacista, di ingegnere, di architetto, di agronomo, di veterinario, della professione in materia di economia e commercio e di abilitazione nelle Discipline statistiche.

Elenco dei candidati che hanno superato l'esame di Stato nella sessione dell'anno 1944 per l'abilitazione all'esercizio della professione di economia e commercio, di medico chirurgo, di chimico, di farmacista, di ingegnere, di architetto, di agronomo, di veterinario e di abilitazione nelle Discipline statistiche.

(4968 - 4969 - 4970)

PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA

COMUNICATI

Il 22 ottobre 1959 alle ore 11,30 il Presidente della Repubblica ha ricevuto nel Palazzo del Quirinale S. E. il signor Young Kee Kim il quale Gli ha presentato le lettere che lo accreditano presso il Capo dello Stato in qualità di Ambasciatore straordinario e plenipotenziario di Corea.

(5827)

Il 22 ottobre 1959 alle ore 11,50 il Presidente della Repubblica ha ricevuto nel Palazzo del Quirinale S. E. il signor Adam Willman il quale Gli ha presentato le lettere che lo accreditano presso il Capo dello Stato in qualità di Ambasciatore straordinario e plenipotenziario di Polonia.

(5826)

MINISTERO DELL'INTERNO

Ricompense al valor civile

Il Presidente della Repubblica con Suo decreto del 3 ottobre 1959, su proposta del Ministro per l'interno, in seguito a parere della Commissione prevista dall'art. 7 della legge 2 gennaio 1958, n. 13, ha conferito le seguenti ricompense al valor civile alla Città di MESSINA ed alle persone sottoelencate, in riconoscimento delle coraggiose azioni compiute nel giorno e nel luogo a fianco di ciascuna indicati:

Medaglia d'oro

Città di MESSINA, 1941-1943.

Nobile e antica città della Sicilia duramente provata da calamità naturali e da eventi bellici, con impavida tenacia e sublime abnegazione da parte di tutta la sua popolazione, due volte risorgeva dalle macerie, mantenendo fiero ed intatto il suo amore di Patria.

Medaglie d'argento

CIMINI Luigi, il 9 settembre 1956 a Napoli.

Con consapevole coraggio, sprezzo del pericolo e spirito di altruismo, salvava da sicura morte un ragazzo che, investito da una violenta scarica elettrica, era rimasto, svenuto, attaccato con le mani alla bilancia automatica generatrice di corrente. Nella riuscita azione di salvataggio, due volte ripetuta, veniva scagliato a terra riportando lesioni.

RIGO Margarit, il 7 luglio 1957 a Brugg (Svizzera).

Con generoso slancio e sprezzo del pericolo, si tuffava nelle impetuose acque di un fiume, riuscendo, dopo notevoli sforzi, a trarre in salvo due persone di nazionalità italiana che rischiavano di annegare.

MERLINO Francesco, il 7 ottobre 1957 a Napoli.

Animosamente si avvicinava ad un energumeno che, preso da insano furore, armato di due pistole, sparava all'impazzata in un'affollata via cittadina, provocando il ferimento di tre persone e grande panico fra i passanti. Sebbene minacciato ripetutamente di morte, con ammirevole sprezzo del pericolo affrontava decisamente il delinquente, riuscendo, con azione fulminea ed avveduta, a disarmarlo e trarlo in arresto. Mirabile esempio di eccezionale coraggio e di elevato senso del dovere.

RICCARDI Luigi, il 3 dicembre 1957 in San Damiano al Colle (Pavia).

Accorreva prontamente in soccorso di un compagno di giochi caduto inavvertitamente in uno stagno, riuscendo a trarlo in salvo alla riva. Nobile esempio di generoso altruismo e sprezzo del pericolo.

Alla memoria di **POLI Giovanni,** il 21 dicembre 1957 ad Arenzano (Genova).

Macchinista di un treno rapido, accortosi, alla fine di un'ampia curva, che un altro convoglio ingombrava il proprio binario, azionava prontamente i freni per evitare il disastro; mortalmente ferito, incitava i soccorritori a prodigare le loro cure agli altri infortunati, offrendo nobile esempio di sacrificio ed altruismo.

ANGELOME' Francesco, il 21 gennaio 1958 in Palermo.

Resosi conto del pericolo gravissimo nel quale il palombaro suo compagno di lavoro era venuto a trovarsi per una incidentale deviazione della macchinetta d'aria, tornato alla superficie provvedeva a dare le disposizioni opportune agli uomini di guida e quindi si immergeva nuovamente e con manovra tanto ardita quanto pericolosa riusciva a liberare il suo compagno dalla rischiosa posizione nella quale era venuto a trovarsi ed a riportarlo alla superficie.

Alla memoria di **GIANNELLA Vincenzo,** il 26 gennaio 1958 a Montecorvino Pugliano (Salerno).

Con generoso impulso si calava in un pozzo infestato da esalazioni venefiche per soccorrere due operai pericolanti, ma, intossicato egli stesso, perdeva la vita nel nobile tentativo.

Alla memoria di **CIPOLLINI Enrichetta,** il 20 febbraio 1958 a Massa (Massa Carara).

Accortasi che un proprio figlioletto, nell'attraversare un binario, stava per essere investito da un treno ormai incombente, si lanciava in suo soccorso nel disperato tentativo di allontanarlo dal pericolo, ma, investita a sua volta dal convoglio, restava uccisa sul colpo assieme alla propria creatura. Mirabile esempio di eroico amore materno, spinto fino al sacrificio della vita.

PALLADINO Emanuele, il 27 febbraio 1958 a Caselle in Pittari (Salerno).

Con generoso slancio e consapevole sprezzo del pericolo, si tuffava nell'interno di una galleria invasa dalle acque, riuscendo, dopo strenui sforzi, a trarre in salvo due minatori in procinto di annegare.

Alla memoria di **PEDRINI Irene,** il 15 marzo 1958 a Meldola (Forlì).

Con slancio generoso si immergeva in un pozzo nero, nel quale un suo congiunto giaceva semiasfissiato, ma intossicata essa stessa dai gas venefici, perdeva la vita nel nobile tentativo.

ROMEN Leonardo, il 6 maggio 1958 a Appiano (Bolzano).

Con consapevole coraggio ed alto sentimento di altruismo, salvava da sicura morte, rischiando la propria vita, un uomo che, nel vano tentativo di soccorrere la propria moglie mortalmente folgorata nel rimuovere un filo di ferro agganciato a linea elettrica ad alta tensione, era stato a sua volta investito dalla corrente. Nell'opera generosa di soccorso, veniva scagliato a terra, riportando varie ustioni.

BATTISTA Raffaella, il 9 maggio 1958 a Ponte Nossa (Bergamo).

Visto cadere un coetaneo nelle impetuose e profonde acque di un fiume in piena, incurante del pericolo si tuffava con slancio generoso in suo soccorso, riuscendo, dopo notevoli sforzi e malgrado la sua giovane età, a trarlo in salvo alla riva.

MAZZOLI Gianfranco, il 6 giugno 1958 a Bologna.

Con generoso impulso e sprezzo del pericolo, interveniva con decisione e fermezza in una rissa nel corso della quale una persona aveva perduto la vita, riuscendo a disarmare l'assassino e ad assicurarlo, insieme ad un altro delinquente, alla giustizia.

ZONA Antonio, il 10 giugno 1958 a Cassano Murge (Bari).

Con elevato spirito di altruismo e cosciente sprezzo del pericolo, affrontava per le corna e dopo strenui sforzi riusciva a fermare un toro imbizzarrito che posta in grave pericolo l'incolumità di numerosi passanti minacciava di travolgere tre bambini.

Alla memoria di **DAZZI Giuseppe,** il 6 luglio 1958 a Forte dei Marmi (Lucca).

Si lanciava nelle agitate acque del mare per soccorrere alcuni bagnanti in procinto di annegare, ma, travolto da forti ondate, rimaneva vittima del suo generoso tentativo. Mirabile esempio di altruismo.

Alla memoria di **TOZIO Leopoldo,** il 6 luglio 1958 a Frattamaggiore (Napoli).

Incurante del pericolo cui andava incontro, si calava, con alto spirito di generoso altruismo, nell'interno di un pozzo nero per soccorrere un operaio intossicato da esalazioni venefiche, ma assalito egli stesso da gas mefitici, sacrificava la vita nel nobile tentativo.

Alla memoria di **COLOMBELLI Emilio,** il 20 luglio 1958 a Monte Isola (Brescia).

Si tuffava generosamente nelle acque di un lago riuscendo a trarre in salvo due persone in procinto di annegare. Rituffatosi ancora per soccorrere una giovane donna che rischiava di annegare, veniva immobilizzato dalla stretta della pericolante, e perdeva la vita nel nobile tentativo.

Alla memoria di **MENCHINI Gioacchino,** l'11 agosto 1958 a Marino (Roma).

Con slancio generoso si calava in un pozzo infestato da esalazioni venefiche per soccorrere un operaio pericolante. Costretto a desistere una prima volta, incurante del gravissimo rischio e delle invocazioni degli astanti che lo imploravano di abbandonare l'ardua impresa, riscendeva ancora nel pozzo, ma intossicato egli stesso, perdeva la vita nel nobile tentativo.

Alla memoria di **LANTHALER Giuseppe,** il 15 agosto 1958 in Moso in Passiria (Bolzano).

Si tuffava generosamente nelle gelide acque di un lago per soccorrere due proprie sorelle in procinto di annegare, ma, paralizzato dalla bassissima temperatura, perdeva la vita nell'altruistico tentativo.

Alla memoria di **FEA Giovanni Battista,** il 19 agosto 1958 a Vado Ligure (Savona).

Con altruistico slancio si tuffava in mare agitato in aiuto di un bimbo in procinto di annegare. Sebbene poco esperto del nuoto riusciva a porre in salvo il pericolante affidandolo ad altro volonteroso sopraggiunto, ma, investito da un'ondata più forte, soccombeva allo sforzo provato, perdendo la vita nel generoso e riuscito tentativo.

BARBIZZI Umberto, il 25 agosto 1958 a Colonnella (Teramo).

Con generoso slancio si tuffava ripetute volte nelle acque del mare, riuscendo, dopo strenui sforzi e con grave rischio della propria incolumità, a trarre in salvo alla riva tre persone che stavano per annegare.

Alla memoria di **SOLDO Oreste,** il 30 agosto 1958 a Chiari (Brescia).

Con generoso impulso si calava in una cisterna satura di gas venefici per portare soccorso ad un proprio dipendente che giaceva sul fondo, colto da improvviso malore, ma, avvelenato egli stesso dalle tossiche esalazioni, perdeva la vita, vittima del suo nobile tentativo.

PUGGIONI Lorenzo, il 24 settembre 1958 in Moscazzano (Cremona).

Con elevato senso di altruismo affrontava arditamente un vigoroso cavallo che, imbizzarritosi, senza guida, e trainando a corsa sfrenata un pesante carro agricolo nell'abitato, poneva in grave rischio i passanti e un gruppo di bambini. Trascinato per quindici metri aggrappato al carro, riusciva a salirvi ed a deviare con le redini la corsa del quadrupede verso un muro, contro il quale mezzo cozzava, ribaltandosi. Nell'urto veniva sbalzato a terra a circa sei metri di distanza, riportando ferite e contusioni.

Alla memoria di **ANESI Giuseppina,** il 30 ottobre 1958 a Baselga di Pinè (Trento).

Con generoso impulso, malgrado la non più giovane età, accorreva in soccorso di una nipotina accidentalmente caduta nelle acque melmose di un lago, ma, colta da malore, perdeva la vita nel nobile tentativo.

ANDERLUCCI Roberto, il 6 febbraio 1959 a Rignano sull'Arno (Firenze).

Scorta una donna in procinto di essere investita sui binari da un treno direttissimo ormai incombente, con audace risoluzione e sprezzo del pericolo, si precipitava in suo soccorso traendola a sè nello stesso istante in cui il convoglio, sfiorandoli, li superava entrambi.

Medaglie di bronzo

MICCIO Enrico, il 14 luglio 1948 in Castellammare di Stabia (Napoli).

Generosamente accoglieva nella sua casa un agente di pubblica sicurezza ferito e minacciato di linciaggio da una turba di facinorosi, riuscendo, con atteggiamento risoluto, a far allontanare gli aggressori ed a salvare, così, la vita dell'agente.

ANNESI Francesco, il 26 giugno 1954 a Vignanello (Viterbo).

Appresa la notizia di un furto sacrilego avvenuto nell'interno di una Chiesa, assunte rapide informazioni, si lanciava all'inseguimento del ladro, fuggito a bordo di un autocarro, riuscendo a fermarlo ed a consegnarlo ai carabinieri dopo aver recuperato il sacro oggetto.

ZAMBONI Vittorio, il 6 maggio 1955 a Brindisi.
Con pronta decisione e sprezzo del pericolo si tuffava a notevole profondità nelle acque del mare, nel generoso tentativo di riportare a galla il pilota di un aereo turco precipitato in fase di decollo. Riusciva ad aprire la cabina del velivolo e ad estrarre da esso il corpo purtroppo senza vita dello sfortunato aviatore.

DE ROSA Nicola, il 23 agosto 1956 a Diamante (Cosenza).
Scorto un bagnante che stava per essere travolto dal mare tempestoso, si tuffava in acqua, riuscendo, con l'aiuto di altri volonterosi sopraggiunti, a trarlo in salvo.

BRONGO Franco, il 28 aprile 1957 a Livorno.
Con generoso slancio si tuffava nelle acque profonde del mare, riuscendo, con grave rischio della propria incolumità, a trarre in salvo un ragazzo in procinto di annegare.

Alla memoria di **PARISI Gaspare,** il 16 maggio 1957 a Palermo.
Conducente di un autobus adibito a servizio pubblico, sebbene venisse colto da malore improvviso, seguito, purtroppo, da decesso, riusciva, con prontezza, ad arrestare l'automezzo evitando, così, una sicura catastrofe fra i passeggeri ed i passanti.

PERRONE Guido, il 13-14 giugno 1957 ad Ulzio (Torino).
Con generoso slancio accorreva, insieme ad altri animosi, in soccorso di persone rimaste isolate nelle proprie abitazioni minacciate dalle acque di un fiume in piena, riuscendo, con notevoli sforzi, a trarle in salvo.

SIMONETTO Oreste, il 13-14 giugno 1957 ad Ulzio (Torino).
Con generoso slancio accorreva, insieme ad altri animosi, in soccorso di persone rimaste isolate nelle proprie abitazioni minacciate dalle acque di un fiume in piena, riuscendo, con notevoli sforzi, a trarle in salvo.

ARDISSONE Sergio, il 14 maggio 1957 ad Ulzio (Torino).
Con generoso slancio accorreva, insieme ad altri animosi, in soccorso di persone rimaste isolate nelle proprie abitazioni minacciate dalle acque di un fiume in piena, riuscendo, con notevoli sforzi, a trarle in salvo.

CANTALUPO Mario, il 15 giugno 1957 a Pietraporzio (Cuneo).
Con generoso slancio accorreva in soccorso di un invalido rimasto isolato in un casolare circondato dalle acque, riuscendo a trarlo in salvo attraverso una passerella pericolante che crollava subito dopo il suo passaggio.

RUBAT-REMOND Domenico, il 15 giugno 1957 a Pietraporzio (Cuneo).
Con generoso slancio accorreva in soccorso di un invalido rimasto isolato in un casolare circondato dalle acque, riuscendo a trarlo in salvo attraverso una passerella pericolante che crollava subito dopo il suo passaggio.

VOLPE Maurizio, il 28 giugno 1957 a Viareggio (Lucca).
Con generoso impulso si tuffava, vestito, in aiuto di una ragazza accidentalmente caduta da una scogliera, in acque profonde del mare in tempesta, riuscendo, dopo notevoli e rischiosi sforzi, a trarla in salvo.

MARTINI Gelindo, il 23 luglio 1957 a Verona.
Con generoso impulso si lanciava, senza esitare, nelle acque di un fiume in soccorso di una bambina in procinto di annegare, riuscendo dopo notevoli sforzi, a trarla in salvo.

PEDATA Attilio, il 24 agosto 1957 a Bergamo.
Con pronta decisione e generoso impulso, si tuffava nelle acque di una roggia, riuscendo, dopo strenua lotta con la rapidissima corrente, ad afferrare ed a trarre in salvo un uomo ormai esanime ed in procinto di scomparire sotto il cunicolo.

CASCIOLI Mario, settembre 1957 a Roma - spiaggia di Fregene.
Con slancio generoso si aggrappava ad una corda legata ad un motoscafo che, privo di conducente, correva disordinatamente e pericolosamente in uno specchio d'acqua gremito di bagnanti, riuscendo, dopo grandi sforzi e con grave rischio, a controllarne e ad arrestarne la corsa

STATARI Giuseppe, il 2 ottobre 1957 a Bagnara Calabra (Reggio Calabria).
Con prontezza e coraggio accorreva in soccorso di una bambina investita dalle fiamme e riusciva a salvarla da tragica fine stringendola contro di sè in modo da soffocare il fuoco con la propria persona.

D'APRILE Francesco, il 7 ottobre 1957 a Acquarica del Capo (Lecce).
Di notte, sotto l'imperversare di un violento nubifragio, accorreva con prontezza in soccorso di un infermo che giaceva in una casa invasa dalle acque. Dopo strenui sforzi riusciva a raggiungere una fune lanciatagli da una finestra e, aggrappatosi alla stessa, poteva porre in salvo il malcapitato.

BARONE Antonio, il 19 ottobre 1957 a Benevento.
Accorreva tra i primi in soccorso delle vittime di una esplosione avvenuta nell'interno di una fabbrica, e, affrontando il pericolo di altri crolli ed esplosioni, riusciva, col concorso di altri animosi, a trarre in salvo numerosi feriti, dando prova di sprezzo del pericolo, spirito d'iniziativa e capacità organizzativa.

BISOGNO Feliciano, il 19 ottobre 1957 a Benevento.
Accorreva tra i primi in soccorso delle vittime di una esplosione avvenuta nell'interno di una fabbrica, e, affrontando il pericolo di altri crolli ed esplosioni, riusciva, col concorso di altri animosi, a trarre in salvo numerosi feriti, dando prova di sprezzo del pericolo, spirito d'iniziativa e capacità organizzativa

CASABURI Ernesto, il 19 ottobre 1957 a Benevento.
Accorreva tra i primi in soccorso delle vittime di una esplosione avvenuta nell'interno di una fabbrica, e, affrontando il pericolo di altri crolli ed esplosioni, riusciva, col concorso di altri animosi, a trarre in salvo numerosi feriti, dando prova di sprezzo del pericolo, spirito d'iniziativa e capacità organizzativa

MOSCATIELLO Antonio, il 19 ottobre 1957 a Benevento.
Accorreva tra i primi in soccorso delle vittime di una esplosione avvenuta nell'interno di una fabbrica, e, affrontando il pericolo di altri crolli ed esplosioni, riusciva, col concorso di altri animosi, a trarre in salvo numerosi feriti, dando prova di sprezzo del pericolo, spirito d'iniziativa e capacità organizzativa.

ROSSI Santino, il 19 ottobre 1957 a Benevento.
Accorreva tra i primi in soccorso delle vittime di una esplosione avvenuta nell'interno di una fabbrica, e, affrontando il pericolo di altri crolli ed esplosioni, riusciva, col concorso di altri animosi, a trarre in salvo numerosi feriti, dando prova di sprezzo del pericolo, spirito d'iniziativa e capacità organizzativa.

GASPARETTI Mario, l'8 dicembre 1957 a Roma.
Con generoso slancio si tuffava nelle acque di un fiume in soccorso di una persona ivi gettatasi a scopo suicida. Dopo strenui sforzi e malgrado la sua giovane età, riusciva a trarla in salvo alla riva.

SGUINZI Ercolino, l'8 dicembre 1957 a Gaggiano (Milano).
Con generoso slancio si tuffava nelle acque di un canale, riuscendo, dopo notevoli sforzi, a trarre in salvo una donna in procinto di annegare.

ARRIGONI Ambrogio, il 12 dicembre 1957 a Gorgonzola (Milano).
Con generoso slancio si lanciava, incurante della rigida temperatura, nelle acque di un canale in soccorso di una donna in procinto di annegare, riuscendo, dopo notevoli sforzi, a trarla in salvo.

CAPPELLANO Paolo, il 23 dicembre 1957 a San Cataldo (Caltanissetta).
Conducente di un'autobus, si prodigava, fino ad abbattersi svenuto al suolo, nel generoso tentativo di condurre fuori dal centro abitato il proprio automezzo e di domare l'incendio scoppiato sullo stesso, a poca distanza dal serbatoio di carburante

LOMBARDINI Ledo, il 24 dicembre 1957 a Cassano d'Adda (Milano).

Notato un individuo che, ignaro del pericolo incombente, attraversava un binario sul quale sopraggiungeva un treno rapido, interveniva tempestivamente e con consapevole rischio riusciva a salvarlo.

CUSMANO Salvatore, il 21 gennaio 1958 a Massalombarda (Ravenna).

Sorprendeva, in piena notte, due individui armati intenti a rubare nel Comando dei vigili urbani e, sebbene minacciato di morte, li costringeva a desistere dall'impresa delittuosa, riuscendo a farne assicurare uno alla giustizia.

BERTELLI Raffaele, il 22 gennaio 1958 a Venezia.

Con generoso impulso si lanciava, vestito, in aiuto di una donna che, a scopo suicida, si era gettata in un profondo e freddo canale. Dopo rischiosi e violenti sforzi per l'ostinata resistenza incontrata, riusciva a trarre in salvo la pericolante, che decedeva tre ore dopo per sopravvenute complicazioni.

CASTRIOTTA Raffaele, il 3 febbraio a Candela (Foggia).

Scorta una donna anziana in procinto di essere investita da un treno in arrivo con sprezzo del pericolo, riusciva a trarla in salvo cadendo con essa sul marciapiedi, mentre la locomotiva, sfiorandoli, li superava entrambi.

BELLALUNA Gino, il 5 febbraio 1958 a Troia (Foggia).

Arditamente affrontava un cavallo imbizzarrito che, trainando un carro senza conducente, si era dato a corsa sfrenata in un'affollata strada cittadina seminando panico e costituendo grave rischio per la pubblica incolumità. Aggrappatosi alle briglie, dopo dura lotta con l'animale, nel corso della quale riportava contusioni, riusciva a fermarlo.

PIOLTELLI Guido, l'11 febbraio 1958 a Monza (Milano).

Accortosi di una persona che avanzava di corsa nell'interbinario tentando di salire sulla vettura di coda di un treno in movimento, incurante di un altro convoglio sopraggiungente a forte velocità in senso contrario sul binario parallelo, si lanciava generosamente in suo soccorso, riuscendo, con grave rischio, e spingerla in salvo sulla vettura.

PARISI Angelo, il 20 febbraio 1958 a Reggio Calabria.

Con pronto e generoso intervento riusciva, a rischio della propria vita, a salvare da sicura morte due bambini rimasti prigionieri delle fiamme sviluppatesi in una baracca di legno.

CASADORO Ennio, il 21 febbraio 1958 a Venezia.

Con generoso impulso si tuffava, di notte, completamente vestito, nelle acque profonde di un canale, riuscendo, con grave rischio e dopo non lievi sforzi, a trarre in salvo due sorelle che, cadutevi accidentalmente, erano in procinto di annegare.

MARCHESINI Annibale, il 15 marzo 1958 a Meldola (Forlì).

Consapevole del grave rischio cui si esponeva, si calava in un pozzo nero, nel quale tre persone discesevi prima di lui giacevano intossicate da gas venefici, riuscendo, con l'aiuto di altra persona a trarne due, ancora in vita, alla superficie.

PEDRINI Guerrino, il 15 marzo 1958 a Meldola (Forlì).

Con slancio generoso si immergeva in un pozzo nero nel quale un suo congiunto giaceva semiasfissiato, ma intossicato egli stesso dai gas venefici cadeva in deliquio e doveva essere soccorso da altri generosi successivamente intervenuti.

PIANI Franco, il 21 marzo 1958 a Castagneto Carducci (Livorno).

Si tuffava con slancio generoso in soccorso di due naufraghi in procinto di annegare, riuscendo, dopo strenui sforzi, a trarne in salvo uno, ormai allo stremo delle forze.

SANTOSUOSSO Michelangelo, il 22 marzo 1958 a Avellino.

Accorreva in soccorso di una viaggiatrice che, nell'attraversare un binario, stava per essere travolta da un'automotrice in arrivo, riuscendo a sollevarla di peso ed a portarla in salvo sul marciapiedi nel momento in cui il convoglio transitava, sfiorandolo.

MAGHELLI Elio, il 28 marzo 1958 a Brindisi.

Si tuffava prontamente nelle acque del mare dove una bambina rischiava di annegare, riuscendo, con notevoli sforzi a, trarla in salvo.

CAROLLO Francesco il 14 aprile 1958 a Albettone (Vicenza).

Durante un violentissimo incendio sviluppatosi, di notte, in un fabbricato rurale dove erano alloggiati ingenti quantità di foraggi, di paglia e di attrezzi agricoli, nonchè trentatre capi bovini, riusciva, attraversando rischiosamente locali già raggiunti dalle fiamme, a trasportare tempestivamente al sicuro, in più riprese, tutti i capi bovini dando encomiabile prova di ardimento e di coraggio ed attenuando così la già vistosa entità dei danni provocati dal sinistro.

ANIBALLI Nello, il 30 aprile 1958 a Roma.

In occasione di un violento incendio sviluppatosi in una abitazione privata, interveniva con tre colleghi, distinguendosi per spirito d'iniziativa, ardimento e sprezzo del pericolo, nell'opera di spegnimento delle fiamme che valse a salvare persone e cose da più gravi sciagure.

BENENATI Giovanni, il 30 aprile 1958 a Roma.

In occasione di un violento incendio sviluppatosi in una abitazione privata, interveniva con tre colleghi, distinguendosi per spirito d'iniziativa, ardimento e sprezzo del pericolo, nell'opera di spegnimento delle fiamme che valse a salvare persone e cose da più gravi sciagure.

DE MEO Antonio, il 30 aprile 1958 a Roma.

In occasione di un violento incendio sviluppatosi in una abitazione privata, interveniva con tre colleghi, distinguendosi per spirito d'iniziativa, ardimento e sprezzo del pericolo, nell'opera di spegnimento delle fiamme che valse a salvare persone e cose da più gravi sciagure.

MARCHITELLI Pietro, il 30 aprile 1958 a Roma.

In occasione di un violento incendio sviluppatosi in una abitazione privata, interveniva con tre colleghi, distinguendosi per spirito d'iniziativa, ardimento e sprezzo del pericolo, nell'opera di spegnimento delle fiamme che valse a salvare persone e cose da più gravi sciagure.

MAYR Federico, il 6 maggio 1958 ad Appiano (Bolzano).

Con generoso impulso e spirito di sacrificio, e pur consapevole del grave pericolo, accorreva in soccorso della propria moglie mortalmente folgorata nel tentativo di rimuovere un filo di ferro agganciato a linea elettrica ad alta tensione. Rimaneva gravemente ustionato e sarebbe sicuramente perito se un coraggioso soccorritore non fosse intervenuto.

BERTELLI Paolo, il 24 maggio 1958 a Lugo (Ravenna).

Nel corso di un violentissimo incendio, sviluppatosi di notte in un fabbricato disabitato, dove, fra l'altro, era depositato un notevole quantitativo di bombole di metano e gas liquido, riusciva, con altri due volenterosi, a portare al sicuro il pericoloso materiale, attraversando, con grave rischio della propria incolumità, vari locali già raggiunti dalle fiamme.

FONSDITURI Donato, il 24 maggio 1958 a Lugo (Ravenna).

Nel corso di un violentissimo incendio, sviluppatosi di notte in un fabbricato disabitato, dove, fra l'altro, era depositato un notevole quantitativo di bombole di metano e gas liquido, riusciva, con altri due volenterosi, a portare al sicuro il pericoloso materiale, attraversando, con grave rischio della propria incolumità, vari locali già raggiunti dalle fiamme.

SALICI Antonio, il 24 maggio 1958 a Lugo (Ravenna).

Nel corso di un violentissimo incendio, sviluppatosi di notte in un fabbricato disabitato, dove, fra l'altro, era depositato un notevole quantitativo di bombole di metano e gas liquido, riusciva, con altri due volenterosi, a portare al sicuro il pericoloso materiale, attraversando, con grave rischio della propria incolumità, vari locali già raggiunti dalle fiamme.

REBOTTINI Luigi, il 27 maggio 1958 a Casalgrande (Reggio Emilia).

Con generoso impulso e pur inesperto del nuoto, si tuffava completamente vestito in aiuto di una donna accidentalmente caduta nelle acque vorticose di un profondo canale d'irrigazione, riuscendo, col concorso di altre persone sopraggiunte, a trarla in salvo alla riva.

FAZZINI Lorenzo, il 29 maggio 1958 a Verona.
Si lanciava nelle acque di un fiume riuscendo a trarre in salvo un bambino accidentalmente cadutovi ed una ragazza che nel tentativo di soccorrere il ragazzo, stava per essere tratta a fondo dal pericolante.

MOLTENI Giuliana, il 29 maggio 1958 a Verona.
Si lanciava nelle acque di un fiume riuscendo, e gravemente rischiando la vita, a trarre in salvo, con l'aiuto di altro volenteroso soccorritore, un bambino accidentalmente cadutovi.

GIANNOTTA Antonio, il 3 giugno 1958 a Taranto.
Generosamente si tuffava, insieme ad un proprio compagno, nelle acque del mare, per soccorrere un ragazzo in procinto di annegare, riuscendo, malgrado la sua giovane età, a trarlo in salvo.

LAVORNIA Domenico, il 3 giugno 1958 a Taranto.
Generosamente si tuffava, insieme ad un proprio compagno, nella acque del mare, per soccorrere un ragazzo in procinto di annegare, riuscendo, malgrado la sua giovane età, a trarlo in salvo.

COSIMI Patrizio, il 4 giugno 1958 a Livorno.
Dodicenne, con generoso impulso si lanciava in aiuto di un ragazzo più giovane, suo compagno di giochi, accidentalmente caduto in un largo e profondo fossato pieno di acqua, riuscendo a trarlo in salvo alla riva

RINALDI Nicola, il 6 giugno 1958 a Fiordimonte (Macerata).
Si avventurava, con generoso impulso, in soccorso di un collega di lavoro che, travolto da una frana, era rimasto infortunato, riuscendo, con grave rischio, attraverso un terreno infido e friabile, a raggiungerlo ed a trarlo in salvo.

CARLI Aurelio, il 7 giugno 1958 a Civitavecchia (Roma).
Con generoso slancio e sprezzo del pericolo affrontava un quadrupede che, attaccato ad un carro, si era dato a precipitosa fuga in una via cittadina Riusciva a provocare la caduta e quindi l'arresto dell'animale, riportando egli stesso varie ferite.

BRESSAN Giancarlo, il 9 giugno 1958 a Costa di Rovigo (Rovigo).
Si tuffava, completamente vestito, nelle acque di un canale, riuscendo a raggiungere e trarre in salvo un bambino che, accidentalmente caduto, rischiava di annegare.

CONFALONIERI Ilario, il 10 giugno 1958 a Monza (Milano).
Si lanciava nelle acque di un canale in soccorso di una donna in procinto di annegare, riuscendo, dopo averla afferrata per i capelli, a trarla in salvo alla riva.

GARBISA Benito, il 22 giugno 1958 a Venezia.
Con generoso impulso si lanciava, insieme ad un proprio fratello, nelle acque agitate del mare, riuscendo a trarre in salvo tre bagnanti che, travolti dalla corrente, rischiavano di annegare.

GARBISA Pietro, il 22 giugno 1958 a Venezia.
Con generoso impulso si lanciava, insieme ad un proprio fratello, nelle acque agitate del mare, riuscendo a trarre in salvo tre bagnanti che, travolti dalla corrente, rischiavano di annegare.

DI MATTEO Ciro, il 27 giugno 1958 ad Andria (Bari).
Con generoso impulso e pronta decisione affrontava, insieme ad un altro volenteroso, un malvivente che su una piazza del centro cittadino aveva sparato a bruciapelo due colpi di rivoltella contro il sindaco di Andria ferendolo gravemente. Riusciva ad immobilizzare il delinquente ed a consegnarlo alle forze dell'ordine.

TODISCO Francesco, il 27 giugno 1958 ad Andria (Bari).
Con generoso impulso e pronta decisione affrontava, insieme ad un altro volenteroso, un malvivente che un una piazza del centro cittadino aveva sparato a bruciapelo due colpi di rivoltella contro il sindaco di Andria ferendolo gravemente Riusciva ad immobilizzare il delinquente ed a consegnarlo alle forze dell'ordine.

BERTONA Adriano, il 6 luglio 1958 ad Antrona (Novara).
Con generoso spirito di altruismo si tuffava nelle acque di un lago, riuscendo a trarre in salvo una bambina che, cadutavi accidentalmente, rischiava di annegare.

CECCARELLI Carlo, il 6 luglio 1958 a Forte dei Marmi (Lucca).
Accorreva con slancio generoso in soccorso di due persone che si dibattevano nelle acque del mare, riuscendo, dopo strenua lotta, a salvarne una da sicura morte.

LANDI Pietro, il 6 luglio 1958 a Forte dei Marmi (Lucca).
Accorreva con slancio generoso in soccorso di due persone che si dibattevano nelle acque del mare, riuscendo, dopo strenua lotta, a salvarne una da sicura morte.

ALBARELLO Pietro, il 13 luglio 1958 a Robecco d'Oglio (Cremona).
Con coraggio e sprezzo del pericolo si tuffava nelle acque di un fiume in soccorso di una bagnante in procinto di annegare riuscendo, dopo non lievi sforzi, a trarla in salvo alla riva.

GIALDINI Ernesto, il 13 luglio 1958 a Boretto (Reggio Emilia).
Con generoso impulso si tuffava nelle acque di un fiume, riuscendo, dopo non lievi sforzi, a trarre in salvo un bagnante che rischiava di annegare

ACCORDINO Francesco, il 21 luglio 1958 a Lercara Friddi (Palermo).
In occasione di un incendio divampato nell'interno di un'abitazione privata, interveniva per primo, con generoso impulso, riuscendo, con grave rischio della propria incolumità, e penetrando due volte nella casa in fiamme, a trarre in salvo due bambine e ad asportare una bombola di gas che sarebbe certamente scoppiata

D'AMBROSIO Giuseppe, il 21 luglio 1958 a Taranto.
Si gettava animosamente incontro ad un cavallo imbizzarrito che si era dato a corsa pazza nell'affollata via cittadina, riuscendo, dopo notevoli sforzi, a fermarlo e ad evitare, così, gravi incidenti a persone ed a cose

POMPILI Ezio, il 22 luglio 1958 a Pignola (Potenza).
Nel corso di un incendio sviluppatosi in un'abitazione per il difettoso funzionamento di una bombola a gas liquido, generosamente accorreva in soccorso di un ragazzo che, elusa la sorveglianza, stava per introdursi nella casa in fiamme. Raggiuntolo a stento sulla soglia, veniva con esso, investito dallo scoppio della bombola riportando gravi ustioni in tutto il corpo.

RICCI Giovanni, il 22 luglio 1958 a Civitavecchia (Roma).
Con generoso impulso e pronta decisione, si tuffava in mare riuscendo, col concorso di altro volonteroso, a salvare una persona che si era gettata dal molo a scopo suicida.

SPORTIELLO Gino, il 22 luglio 1958 a Civitavecchia (Roma).
Con generoso impulso e pronta decisione, si tuffava in mare riuscendo, col concorso di altro volonteroso, a salvare una persona che si era gettata dal molo a scopo suicida.

SIMPSI Angelo, il 23 luglio 1958 a Livorno.
Con generoso slancio si tuffava nelle agitate e profonde acque del mare, riuscendo a montare su di un canotto e a raggiungere, dopo vari e faticosi tentativi, una persona ormai all'estremo delle forze ed in procinto di annegare Imbarcato sulla fragile imbarcazione il pericolante, cercava di raggiungere la costa ma la furia delle ondate e la forza della corrente lo costringevano a desistere Un battello, infine, dopo varie ore, riusciva a portarli entrambi a terra

BETTINI Bruno, il 27 luglio 1958 a Torino.
Con generoso slancio si tuffava nelle acque di un fiume, riuscendo a portare in salvo alla riva una giovane donna che si era gettata a scopo suicida.

PATERNOSTER Emanuele, il 27 luglio 1958 a Venezia.
Con generoso slancio si tuffava, completamente vestito, nelle acque di un canale, riuscendo, dopo notevoli sforzi, a trarre in salvo un bimbo che rischiava di annegare.

SASSO Antonio, il 9 agosto 1958 a Molfetta (Bari).
Con generoso slancio si tuffava nelle agitate onde del mare, in soccorso di due bagnanti in procinto di annegare, riuscendo, dopo strenui sforzi, a raggiungerli ed a trarre in salvo alla riva uno di essi.

TOGNETTI Mario, il giorno 11 agosto 1958 a Cassina de' Pecchi (Milano).
Visto che una donna caduta accidentalmente in un largo canale era in procinto di annegare, interveniva prontamente, e con sforzi notevoli, sebbene inesperto del nuoto, riusciva a trarla in salvo.

DEJANA Dino, il 13 agosto 1958 a Roma.
Accorreva in soccorso di un ragazzo che, avvolto dalle fiamme, correva pericolo di morire bruciato, riuscendo a salvargli la vita e riportando egli stesso, nel generoso intervento, gravi ustioni in varie parti del corpo.

COZZAROLO Paolo, il 15 agosto 1958 a Cividale del Friuli (Udine).
Accorreva con slancio generoso in soccorso di un bagnante che ormai privo di forze era scomparso sott'acqua, riuscendo, dopo sforzi notevoli, a trarlo in salvo alla riva.

DALL'AGNOLA Pietro, il 15 agosto 1958 a Garda (Verona).
Si tuffava in acqua per soccorrere due persone che, cadute accidentalmente nel lago, tenendosi avvinghiate, rischiavano di annegare, riuscendo, con grave rischio personale, a spingerle in salvo alla riva.

IACOVONE Bartolomeo, il 15 agosto 1958 a Moso in Passiria (Bolzano).
Si tuffava, con slancio generoso, nelle gelide acque di un lago in soccorso di più persone in procinto di annegare, riuscendo, con grave rischio della propria incolumità, a trarne una in salvo alla riva.

PEDRAZZINI Carlo, il 17 agosto 1958 a Sant'Angelo Lodigiano (Milano).
Accorreva con slancio generoso in soccorso di un bagnante che stava per annegare nelle profonde e rapide acque di un fiume, riuscendo, dopo notevoli sforzi, a trarlo in salvo.

DEL RIO Enrico, il 19 agosto 1958 a Vado Ligure (Savona).
Accorreva, con altri animosi, in soccorso di un bambino che, travolto dalle ondate di un mare agitatissimo, era in procinto di annegare. Dopo una lunga e drammatica lotta nel corso della quale un altro generoso soccorritore perdeva la vita e una imbarcazione veniva rovesciata dalla furia delle onde, riusciva a trarre in salvo il bimbo pericolante.

LINGUA Giovanni, il 19 agosto 1958 a Vado Ligure (Savona).
Accorreva, con altri animosi, in soccorso di un bambino che, travolto dalle ondate di un mare agitatissimo, era in procinto di annegare. Dopo una lunga e drammatica lotta nel corso della quale un altro generoso soccorritore perdeva la vita e una imbarcazione veniva rovesciata dalla furia delle onde, riusciva a trarre in salvo il bimbo pericolante.

PEROSINO Domenico, il 19 agosto 1958 a Vado Ligure (Savona).
Accorreva, con altri animosi, in soccorso di un bambino che, travolto dalle ondate di un mare agitatissimo, era in procinto di annegare. Dopo una lunga e drammatica lotta nel corso della quale un altro generoso soccorritore perdeva la vita e una imbarcazione veniva rovesciata dalla furia delle onde, riusciva a trarre in salvo il bimbo pericolante.

BIVI Antonio, il 20 agosto 1958 a San Michele al Tagliamento (Venezia).
Con generoso impulso si tuffava nelle acque agitate del mare in soccorso di due bagnanti che, spinti al largo dalla corrente, rischiavano di annegare, riuscendo, dopo notevoli sforzi, a spingerli in salvo alla riva.

SPAGGIARI Bruno, il 20 agosto 1958 a Sori (Genova).
Con generoso slancio si tuffava nelle agitate acque del mare in soccorso di uno straniero in procinto di annegare, riuscendo, dopo sforzi non comuni, a trarlo in salvo alla riva.

ANDREASSI Enzo, il 21 agosto 1958 a Civitavecchia (Roma).
Arditamente affrontava un cavallo imbizzarrito che, trascinando le stanghe di un carro staccatosi dal timone, si era dato a corsa sfrenata in un'affollata strada cittadina, seminando panico e grave rischio per la pubblica incolumità. Aggrappatosi alle briglie, dopo dura lotta con l'animale riusciva a trascinarlo a terra ed a mantenerlo fermo fino al sopraggiungere di volonterosi che gli davano man forte.

BIANCHI Francesco, il 21 agosto 1958 ad Alassio (Savona).
Accorreva in soccorso di persona anziana che, aggrappata esteriormente ad un convoglio ferroviario in movimento, correva grave rischio di essere travolta sotto le ruote. Dopo averla sostenuta per un braccio, correndo accanto al treno, riusciva a staccarla dal vagone ed a trascinarla salva a terra.

BIANCHI Giordano, il 22 agosto a Massa (Massa Carrara).
Con generoso impulso e consapevole coraggio, affrontava, con altro volonteroso a bordo di un fragile pattino, un mare agitatissimo, riuscendo, dopo notevoli sforzi e con grave rischio personale, a raggiungere ed a trarre in salvo due turisti tedeschi ormai all'estremo delle forze ed in procinto di annegare.

BORGHETTI Ferdinando, il 22 agosto 1958 a Massa (Massa Carrara).
Con generoso impulso e consapevole coraggio, affrontava, con altro volonteroso, a bordo di un fragile pattino, un mare agitatissimo, riuscendo, dopo notevoli sforzi e con grave rischio personale, a raggiungere ed a trarre in salvo due turisti tedeschi ormai all'estremo delle forze ed in procinto di annegare.

CRABUZZA Furio, il 24 agosto 1958 a Porlezza (Como).
Con generoso slancio si tuffava completamente vestito, nelle acque agitate del lago, riuscendo, dopo notevoli sforzi, a trarre in salvo un bagnante che rischiava di annegare.

PILEGGI Pasquale, il 25 agosto 1958 a Reggio Calabria.
Affrontava coraggiosamente un cane idrofobo che aveva già morso diversi bambini, riuscendo, con grave rischio, pur senza idonei mezzi, a catturarlo e ad abbatterlo con un randello.

BRIZIOLI Alfredo, il 29 agosto 1958 a Terni.
Si tuffava coraggiosamente nelle acque di un fiume in soccorso di una donna ivi gettatasi a scopo suicida, riuscendo, dopo vari sforzi e superando la resistenza della pericolante, a trarla in salvo.

SALOMONI Renato, il 30 agosto 1958 ad Ameglia (La Spezia).
Si avventurava, volontariamente, di notte, in zona impervia ed estremamente pericolosa, a strapiombo sul mare, riuscendo, con grave rischio personale, a rintracciare ed a trarre in salvo, col concorso di altri volonterosi, una persona che, precipitata da vari metri di altezza, giaceva gravemente ferita.

PALUMBO Luigi, il 5 settembre 1958 a Melendugno (Lecce).
Con generoso impulso si lanciava, parzialmente vestito, nelle acque profonde del mare agitato, in soccorso di un ragazzo in procinto di annegare, riuscendo, dopo notevoli sforzi, a trarlo in salvo.

TIBERIO Michele, il 14 settembre 1958 a Biandronno (Varese).
In occasione di un incendio sviluppatosi nell'interno della fabbrica da lui diretta, si muniva di un estintore e, con encomiabile coraggio e sprezzo del pericolo, riusciva a domare le fiamme, che già avevano assunto proporzioni allarmanti, ed a trarre in salvo diversi operai, mentre uno di questi, purtroppo, decedeva.

FONTANELLA Maurizio, il 19 settembre 1958 a Venezia.
Accorreva prontamente, con nobile spirito di altruismo, in soccorso di un bimbo caduto in acqua, riuscendo, col concorso di altri volonterosi, a trarlo in salvo alla riva.

SPAGONI Giuseppe, il 22 settembre 1958 a Colle di Tora (Rieti).

Si tuffava generosamente nelle acque di un lago, riuscendo a trarre in salvo alla riva un bambino in procinto di annegare.

CARDELLA Salvatore, il 23 settembre 1958 a Livorno.

Con generoso impulso si lanciava più volte nelle agitate acque del mare, riuscendo, dopo inauditi sforzi, a trarre in salvo alla riva tre naufraghi, uno dei quali, purtroppo, decedeva durante il trasporto all'ospedale.

PARODI Gerolamo, il 6 ottobre 1958 a Genova.

Viste tre donne che correvano rischio di essere travolte dalle acque di un torrente in piena, interveniva coraggiosamente in loro soccorso, riuscendo, dopo non lievi sforzi, a trarle in salvo.

BARBAGINI Italo, il 9 ottobre 1958 a Porto Mantovano (Mantova).

Con generoso impulso si tuffava, completamente vestito, in soccorso di un motociclista proiettato a seguito di incidente, nelle acque di un canale, riuscendo, dopo non lievi sforzi, a trarlo in salvo alla riva.

SCANDOLO Giulio, il 21 ottobre 1958 a Milano.

Affrontava con prontezza e coraggio un malvivente che dopo aver tentato di rapinare un gioielliere e dopo aver ferito quest'ultimo con un'arma da fuoco, si era dato alla fuga nelle vie cittadine. Dopo una breve colluttazione, riusciva, malgrado fosse minacciato a mano armata, con l'aiuto di altri volonterosi sopraggiunti, a disarmarlo e ad assicurarlo alla polizia.

GROPPI Giuseppe, il 26 ottobre 1958 a Livorno.

Incurante del pericolo incombente, si lanciava nei binari e traeva da sicura morte una donna anziana, nel momento in cui sopraggiungeva un treno, che lo sfiorava.

BROSEGHINI Renato, il 30 ottobre 1958 a Baselga di Pine (Trento).

Con generoso impulso accorreva in soccorso della propria nonna e di una sorellina, nel nobile tentativo di trarle a riva dalle melmose acque di un lago. Mercè il suo intervento, cooperava efficacemente al salvataggio della sorella.

IRRERA Simone, il 16 novembre 1958 a Villa San Giovanni (Reggio Calabria).

Accorreva per soccorrere un manoviatore in procinto di essere investito da un sopravveniente locomotore, riuscendo, con grave rischio della propria incolumità, a spingerlo in salvo, fuori dei binari.

GHILONI Francesco, il 26 novembre 1958 a Carrara (Massa Carrara).

Con pronta decisione e sprezzo del pericolo, interveniva per circoscrivere e domare un pericoloso incendio, evitando, così, irreparabili danni a persone ed a cose.

GARUFI Natale, il 9 dicembre 1958 a Giarre (Catania).

Incurante del pericolo incombente, si lanciava nei binari e traeva da sicura morte una donna anziana nel momento in cui sopraggiungeva un convoglio ferroviario.

NERONI Remo, il 10 dicembre 1958 a Melegnano (Milano).

Con generoso impulso si tuffava, parzialmente vestito, in aiuto di una donna gettatasi a scopo suicida nelle acque profonde e vorticose di un fiume, riuscendo, dopo notevoli sforzi, a trarla in salvo alla riva.

PATRINI Margherita, il 17 dicembre 1958 a Crema (Cremona).

Impiegata presso il Monte di credito su pegni, mentre attendeva al suo lavoro, veniva assalita da tre individui che le intimavano di aprire la cassaforte. Consapevole del grave rischio cui si esponeva, coraggiosamente si rifiutava di obbedire all'ordine, esponendosi alla furia dei delinquenti che, successivamente avvertiti da un complice, si dettero alla fuga, lasciandola a terra, ferita e sanguinante.

ZENNARO Giorgio, il 21 dicembre 1958 a Venezia.

Con generoso slancio si tuffava in aiuto di una donna anziana accidentalmente caduta nelle acque di un canale, riuscendo, dopo notevoli sforzi, a trarla in salvo alla riva.

ALESSANDRI Ferrer, il 22 dicembre 1958 a Boretto (Reggio Emilia).

A bordo di un motoscafo accorreva, con altri due volenterosi, in soccorso di una persona che era rimasta isolata su di un pontone trasportato alla deriva dalle acque di un fiume in piena riuscendo a salvare il pericolante e prendendo a rimorchio il natante che minacciava anche di investire e travolgere un ponte posto nelle immediate vicinanze.

GIALDINI Dino, il 22 dicembre 1958 a Boretto (Reggio Emilia).

A bordo di un motoscafo accorreva, con altri due volenterosi, in soccorso di una persona che era rimasta isolata su di un pontone trasportato alla deriva dalle acque di un fiume in piena, riuscendo a salvare il pericolante e prendendo a rimorchio il natante che minacciava anche di investire e travolgere un ponte posto nelle immediate vicinanze.

SAVINI Stello, il 22 dicembre 1958 a Boretto (Reggio Emilia).

A bordo di un motoscafo accorreva, con altri due volenterosi, in soccorso di una persona che era rimasta isolata su di un pontone trasportato alla deriva dalle acque di un fiume in piena, riuscendo a salvare il pericolante e prendendo a rimorchio il natante che minacciava anche di investire e travolgere un ponte posto nelle immediate vicinanze.

BERETTA Bruno, il 14 gennaio 1959 a Loreo (Rovigo).

Visto un automezzo che in seguito ad un incidente stradale era precipitato in un profondo canale, si tuffava nelle gelide acque appena in tempo per estrarre dalla cabina di guida il conducente che, ormai svenuto era in procinto di annegare.

VILLANI Italo, il 16 gennaio 1959 ad Albenga (Savona).

Con pronta decisione soccorreva un operaio che investito dalle fiamme si era trasformato in torcia accesa, riuscendo a gettarlo in una pozzanghera fangosa ed a salvarlo così da morte sicura.

GALANTE Pietro, il 27 gennaio 1959 a Salò (Brescia).

Con generoso slancio si tuffava in aiuto di una donna accidentalmente caduta nelle gelide e tempestose acque di un lago, riuscendo, dopo strenua lotta, a trarla in salvo alla riva.

FOSSATI Giuseppina in JACHNE, il 5 febbraio 1959 a Tremezzo (Como).

Con slancio generoso si tuffava, completamente vestita, nelle gelide acque di un lago, riuscendo, dopo notevoli sforzi, a trarre in salvo un bambino in procinto di annegare.

(5631)

Ricompense al merito civile

Il Presidente della Repubblica con Suo decreto del 22 settembre 1959, su proposta del Ministro per l'interno, in seguito a parere della Commissione prevista dall'art. 4 della legge 20 giugno 1956, n. 658, ha conferito le seguenti ricompense al merito civile agli enti sottoindicati in riconoscimento delle azioni da essi compiute:

Medaglie d'argento

COMPAGNIA DI POMPIERI VOLONTARI «ROMA» di *Lima (Perù), 1959.*

Per l'eccezionale senso di abnegazione nel salvare vite umane e nel prodigarsi in moltissime occasioni; per il costante e fedele attaccamento alla Patria d'origine; per il nobile e generoso comportamento sempre inteso a mantenere alto il nome e il prestigio dell'Italia.

COMPAGNIA DI POMPIERI VOLONTARI « GARIBALDI n. 1 » di Chorillos (Perù), 1959.

Per l'eccezionale senso di abnegazione nel salvare vite umane e nel prodigarsi in moltissime occasioni, per il costante e fedele attaccamento alla Patria d'origine, per il nobile e generoso comportamento sempre inteso a mantenere alto il nome e il prestigio dell'Italia.

COMPAGNIA DI POMPIERI VOLONTARI « ITALIA n. 2 » del Callao (Perù), 1959.

Per l'eccezionale senso di abnegazione nel salvare vite umane e nel prodigarsi in moltissime occasioni, per il costante e fedele attaccamento alla Patria d'origine; per il nobile e generoso comportamento sempre inteso a mantenere alto il nome e il prestigio dell'Italia

(5632)

Ricompense al merito civile

Il Presidente della Repubblica con Suo decreto del 3 ottobre 1959, su proposta del Ministro per l'interno, in seguito a parere della Commissione prevista dall'art. 4 della legge 20 giugno 1956, n. 658, ha conferito le seguenti ricompense al merito civile alle persone sottoelencate in riconoscimento delle azioni da esse compiute:

Medaglia d'argento

SALAZAR Lorenzo, ottobre 1954 a Salerno.

Altruisticamente si prodigava nella generosa opera di assistenza a favore della popolazione sinistrata da una violenta alluvione, portandosi, incurante dei rischi e dei sacrifici cui si esponeva, sui luoghi maggiormente devastati, incoraggiando e stimolando con l'esempio le squadre dei soccorritori, visitando i feriti e recando, ovunque, una parola di conforto.

Medaglie di bronzo

BOSCO Gennaro, 25-26 ottobre 1954 a Salerno.

Con generoso slancio e sprezzo del pericolo si prodigava, fra i primi, nella nobile gara di soccorso alle persone sinistrate da una violenta alluvione.

APRILE Antonio, 1959 a Caprarica di Lecce (Lecce).

Per oltre tre anni, con raro spirito di abnegazione e di generosità, accompagnava gratuitamente alla scuola, distante circa 3 Km., sulla canna della propria bicicletta, un compagno affetto di artrite deformante reumatica e impossibilitato a muoversi

DAMIANI Francesco, 1959 a Bari

Si prodigava generosamente nell'alleviare le altrui sofferenze e nel soccorrere i bisognosi

(5633)

Conferimenti di attestati di pubblica benemerenza

Il Ministro per l'interno, in seguito a parere della Commissione prevista dall'art. 7 della legge 2 gennaio 1958, n. 13, ha conferito i seguenti attestati di pubblica benemerenza:

MASERATI Ernesto, il 29 aprile 1954 a Tesimo (Bolzano).
DI LANDRO Salvatore, il 25-26 ottobre 1954 a Salerno.
RISSONE Severo, il 25-26 ottobre 1954 a Salerno.
VALESE Vincenzo, il 26 ottobre 1954 a Salerno.
MAYER Vincenzo, il 12 aprile 1955 a Roma.
TALEVI Aurelio, il 29 giugno 1955 a Fano (Pesaro).
MEDICO Giuseppe, 3-9 febbraio 1956 a Fasano (Brindisi).
MONTATORE Cosimo, 3-9 febbraio 1956 a Fasano (Brindisi).
POTENZA Cataldo, 3-9 febbraio 1956 a Fasano (Brindisi).
FATTORI Enzo, il 17 febbraio 1957 a Roma.
FATTORI Mario, il 17 febbraio 1957 a Roma.
BASTARDI Giovanni, il 28 febbraio 1957 a Vieste (Foggia).
CIAMBELLA Dante, l'11 marzo 1957 a Pozzuoli (Napoli).
ARGENTIN Adelio, il 19 marzo 1957 a Dolo (Venezia).
BRUNO Angelo, il 21 marzo 1957 a Cosenza.
MANNELLA Francesco, il 21 marzo 1957 a Cosenza.
ALBERTI Renato, il 3 maggio 1957 a Finale Emilia (Modena).
COSENTINO Gennaro, il 15 luglio 1957 a Suzzara (Mantova).
IUCOLANO Giovanni, il 17 agosto 1957 a Zafferana Etnea (Catania).
MACRI' Salvatore, il 17 agosto 1957 a Zafferana Etnea (Catania).
PUPA Pietro, il 17 agosto 1957 a Zafferana Etnea (Catania).
RUSSO Salvatore, il 17 agosto 1957 a Zafferana Etnea (Catania).
STRANO Giuseppe, il 17 agosto 1957 a Zafferana Etnea (Catania).
VARRICA Filippo, il 17 agosto 1957 a Zafferana Etnea (Catania).
RENZETTI Achille, l'11 settembre 1957 a Ortona (Chieti).
CORALLO Giovanni, il 19 ottobre 1957 a Benevento.
CORTIGLIA Amabile, il 19 ottobre 1957 a Benevento.
DE LUCA Gioacchino, il 19 ottobre 1957 a Benevento.
DE NIGRIS Saverio, il 19 ottobre 1957 a Benevento.
INTORCIA Antonio, il 19 ottobre 1957 a Benevento.
LANCIA Antonio, il 19 ottobre 1957 a Benevento.
LIGUORI Giuseppe, il 19 ottobre 1957 a Benevento.
MASTRANGELO Francesco, il 19 ottobre 1957 a Benevento.
PISCITELLI Umberto, il 19 ottobre 1957 a Benevento.
RUGGERI Antonio, il 3 dicembre 1957 a Lecce.
GASPARRONI Luigi, il 5 dicembre 1957 ad Alba Adriatica (Teramo).
MARINUCCI Romolo, il 5 dicembre 1957 a Erba (Como).
PILOTTI Umberto, il 5 dicembre 1957 ad Alba Adriatica (Teramo).
RAPAGNA' Lorenzo, il 5 dicembre 1957 ad Alba Adriatica (Teramo).
VAGNARELLI Luigi, il 5 dicembre 1957 ad Alba Adriatica (Teramo).
VALLESE Censino, il 5 dicembre 1957 ad Alba Adriatica (Teramo).
FLORENZI Otello, il 7 febbraio 1958 a Roma.
MILLOZZI Narciso, il 7 febbraio 1958 a Roma.
SANGALLI Edoardo, il 17 febbraio 1958 a Brivio (Como).
CONSIGLIO Antonino, il 24 febbraio 1958 in Gaeta (Latina).
MONTI Angelo, il 15 marzo 1958 a Meldola (Forlì).
GREGORI Giuseppe, il 21 marzo 1958 ad Argenta (Ferrara).
SOFFIATTI Libero, il 21 marzo 1958 ad Argenta (Ferrara).
TURATO Paolo, il 1° aprile 1958 a Padova.
D'AURIA Mariano, il 3 aprile 1958 a Roma.
FINETTI Arrigo, il 3 aprile 1958 a Formignana (Ferrara).
UGLIOLA Vincenzo, il 5 aprile 1958 a S. Severo (Foggia).
ALTAMURA Raffaele, il 10 aprile 1958 a Terlizzi (Bari).
BOSCOLO Giorgio, il 10 aprile 1958 a Venezia.
COLLINA Renato, il 20 aprile 1958 a Salerno.
BERNARDINELLO Mario, il 22 aprile 1958 a Vighizzolo d'Este (Padova).
SANTINI Emilio, il 27 aprile 1958 a Venezia.
AGNELLI Giovanni, il 13 maggio 1958 a Piazzo (Cuneo).

PELLISSIER Giovanni, il 13 maggio 1958 a Prazzo (Cuneo).

LONDI Antonio, il 5 giugno 1958 a Livorno.

COLLORAFFI Salvatore, il 15 giugno 1958 a Roma.

DOMENICONI Gioacchino, il 21 giugno 1958 a Marino (Roma).

BIANCHERI Giovanni, il 25 giugno 1958 a Venezia.

GAZZALE Eugenio, il 5 luglio 1958 a Santa Margherita Ligure (Genova).

DOMENIGHINI Giovan Battista, l'8 luglio 1958 a Costa Volpino (Bergamo).

BUGNA Franco, il 10 luglio 1958 a Vobarno (Brescia).

DEI ROSSI Fausto, il 24 luglio 1958 a Venezia.

MARTELLI Antonio, il 27 luglio 1958 a Venezia.

SOLIANI Edo, il 28 luglio 1958 a Cremeno (Como).

RUGINO Gino, il 31 luglio 1958 a Trento.

TONIDANDEL Italo, il 15 agosto 1958 a Moso in Passiria (Bolzano).

DEL GALDO Giuseppe, il 17 agosto 1958 a Salerno.

COSTA Gaetano, il 18 agosto 1958 a Messina.

CECCHINI Libero, il 30 agosto 1958 a Ameglia (La Spezia).

STEVANATO Ennio, il 30 agosto 1958 a Ameglia (La Spezia).

VECCHI Ugo, il 30 agosto 1958 a Ameglia (La Spezia).

VIANELLO Giordano, il 6 settembre 1958 a Venezia.

MONTEVECCHI Pasquale Lino, il 22 settembre 1958 a Montecopiolo (Pesaro-Urbino).

BIGIONI Domenico, il 26 ottobre 1958 a Polino (Terni).

IORIATTI Anna, il 30 ottobre 1958 a Baselga di Pinè (Trento).

RACCOSTA Maria, il 30 ottobre 1958 a Baselga di Pinè (Trento).

ALIBERTI Antonina, il 6 novembre 1958 a Rodì Milici (Messina).

ALIBERTI Giovanni, il 6 novembre 1958 a Rodì Milici (Messina).

CICERO Anna, il 6 novembre 1958 a Rodì Milici (Messina).

DA CAMPO Salvatore, il 6 novembre 1958 a Rodì Milici (Messina).

MIANO Salvatore, il 6 novembre 1958 a Rodì Milici (Messina).

MIRABILE Domenico, il 6 novembre 1958 a Rodì Milici (Messina).

SAJA Francesco, il 6 novembre 1958 a Rodì Milici (Messina).

SQUADRITO Salvatore, il 6 novembre 1958 a Rodì Milici (Messina).

GERACI Alfonso, il 26 novembre 1958 a Carrara (Massa Carrara).

BALDARELLI Silvio, il 14 dicembre 1958 a Fano (Pesaro).

BRANDONI Ferdinando, il 14 dicembre 1958 a Fano (Pesaro).

CONTI Augusto, il 14 dicembre 1958 a Fano (Pesaro).

PEDINELLI Remo, il 14 dicembre 1958 a Fano (Pesaro).

PRESICCI Carlo, il 12 gennaio 1959 a Barletta (Bari).

VALMARANA Edgardo, il 16 gennaio 1959 a Venezia.

DI BARTOLOMEO Sabato, il 21 gennaio 1959 ad Agropoli (Salerno).

TONOLI Valentino, il 27 febbraio 1959 a Gargnano (Brescia).

DE SENA Luigi, il 14 aprile 1959 a Civitavecchia (Roma).

PERSECHINO Alberto, il 14 aprile 1959 a Civitavecchia (Roma).

SCHILKE Ugo, il 18 aprile 1959 a San Germano Vercellese (Vercelli).

(5634)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 gennaio 1959, n. 888.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica dell'Istituto tecnico commerciale di Treviglio.

N. 888. Decreto del Presidente della Repubblica 7 gennaio 1959, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica dell'Istituto tecnico commerciale di Treviglio viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 *ottobre* 1959
Atti del Governo, registro n. 121, *foglio n.* 93. — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 agosto 1959, n. 889.

Autorizzazione all'accettazione di un legato disposto a favore dello Stato, per la Biblioteca governativa di Cremona, dal prof. Vittorio Grandi.

N. 889. Decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1959, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, viene autorizzata l'accettazione del legato di una raccolta di libri, manoscritti e dattiloscritti, per un complesso di n. 7814 unità bibliografiche, disposto a favore dello Stato, per la Biblioteca governativa di Cremona, dal prof. Vittorio Grandi con testamento olografo in data 9 gennaio 1955, seguito da due codicilli, rispettivamente in data 5 maggio e 8 giugno 1955, pubblicato con atto del notaio Antonio Mancini di Cremona il 17 giugno 1955, n. 8733/4052 di repertorio, registrato il 23 dello stesso mese.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 *ottobre* 1959
Atti del Governo, registro n. 121, *foglio n.* 81. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 agosto 1959, n. 890.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola media statale « G. Biancheri » di Ventimiglia (Imperia).

N. 890. Decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1959, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola media statale « G. Biancheri » di Ventimiglia (Imperia) viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 *ottobre* 1959
Atti del Governo, registro n. 121, *foglio n.* 83. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 agosto 1959, n. 891.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola media statale di Rosolini (Siracusa).

N. 891. Decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1959, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola media statale di Rosolini (Siracusa) viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 *ottobre* 1959
Atti del Governo, registro n. 121, *foglio n.* 89. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 agosto 1959, n. 892.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola media statale « Masaccio » di San Giorgio Valdarno (Arezzo).

N. 892. Decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1959, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola media statale « Masaccio » di San Giorgio Valdarno (Arezzo) viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 ottobre 1959
Atti del Governo, registro n. 121, foglio n. 88. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 ottobre 1959.

Nomina dei componenti il Consiglio superiore di sanità per il triennio 1959-1961.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Vista la legge 21 marzo 1949, n. 101, recante modificazioni alla composizione del Consiglio superiore di sanità ed a talune sue attribuzioni;

Vista la legge 20 luglio 1952, n. 1007, che modifica l'art. 1 della legge 21 marzo 1949, n. 101;

Vista la legge 5 gennaio 1953, n. 25, che reca modificazioni all'art. 1 della legge 21 marzo 1949, n. 101, e sostituisce l'art. 15 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, numero 1265;

Visto il combinato disposto dell'art. 20 del decreto del Capo provvisorio dello Stato 13 settembre 1946, n. 233, e dell'art. 2 della legge 29 ottobre 1954, n. 1049;

Vista la legge 6 marzo 1958, n. 199, che devolve al Ministero dell'agricoltura e delle foreste l'esercizio delle attribuzioni statali in materia alimentare;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296, istitutiva del Ministero della sanità;

Considerato che per effetto del nuovo ordinamento disposto con la citata legge n. 296, la Direzione generale degli affari amministrativi e del personale ha assorbito i servizi del cessato Segretariato generale e che la Direzione generale dei servizi dell'igiene pubblica ed ospedali comprende i medesimi servizi della preesistente Direzione generale dei servizi medici;

Sulla proposta del Ministro per la sanità;

Decreta:

Art. 1.

Sono nominati componenti del Consiglio superiore di sanità per il triennio 1959 1961 i signori:

1) D'Alessandro prof. dott. Giuseppe,
2) Petrilli prof. dott. Fernando Luigi,
3) Petragnani prof. dott. Giovanni,
4) Puntoni prof. dott. Vittorio,
dottori in medicina e chirurgia, particolarmente esperti in igiene e medicina preventiva, docenti universitari;
5) Raffaele prof. dott. Giulio,
dottore in medicina e chirurgia, particolarmente esperto in malariologia, docente universitario;
6) Bossa prof. dott. Guido,
7) Messini prof. dott. Mariano,
dottori in medicina e chirurgia, particolarmente esperti in medicina generale, docenti universitari;
8) Bergami prof. dott. Gino,
dottore in medicina e chirurgia, particolarmente esperto in fisiologia, docente universitario;
9) Caronia prof. dott. Giuseppe,
dottore in medicina e chirurgia, particolarmente esperto in pediatria, docente universitario;
10) Caccuri prof. dott. Scipione,
dottore in medicina e chirurgia, particolarmente esperto in medicina del lavoro, docente universitario;
11) Morelli prof. dott. Eugenio,
dottore in medicina e chirurgia, particolarmente esperto in tisiologia, docente universitario;
12) Monacelli prof dott. Mario,
dottore in medicina e chirurgia, particolarmente esperto in dermosifilopatia, docente universitario;
13) Tesauro prof. dott. Giuseppe,
dottore in medicina e chirurgia, particolarmente esperto in ostetricia e ginecologia, docente universitario;
14) Valdoni prof. dott. Pietro,
dottore in medicina e chirurgia, particolarmente esperto in chirurgia, docente universitario;
15) Montroni prof. dott. Luigi,
16) Nai prof. dott. Dino,
17) Romano dott. Aronne, direttore del macello di Venezia,
18) Zavagli prof. dott. Vittorio,
dottori in veterinaria, particolarmente esperti in igiene veterinaria;
19) Arredi prof. ing. Filippo,
20) Reale dott. ing. Adriano,
ingegneri esperti in ingegneria sanitaria;
21) Bonino prof. dott. Giovanni Battista, dottore in chimica,
22) De Fazi prof. dott. Remo, dottore in chimica, particolarmente esperti nella produzione industriale dei medicinali;
23) Di Mattei prof. dott. Piero, farmacologo,
24) Piras Licheri dott. Silvio,
25) Poggi prof. dott. Igino,
ufficiali sanitari capi di uffici d'igiene;
26) Erede prof. Ugo,
27) Sposito prof. Mario,
medici ospedalieri;
28) Cannavò dott. Francesco,
29) Cavoi dott. Priamo,
farmacisti, direttori di farmacie;
30) Pezzana dott. Luigi,
31) Tremiterra dott. Salvatore,
medici condotti;
32) Frugoni prof. dott. Cesare,
33) Gozzano prof. dott. Mario,
professori dei ruoli delle Facoltà di medicina e chirurgia, direttori di istituti di clinica;
34) Bozzi prof. avv. Carlo, giureconsulto;
35) Pirelli dott. Mario, designato dal Ministero dell'interno;
36) Cassano prof. dott. Cataldo, designato dal Ministero della pubblica istruzione;
37) La Porta dott. Enrico, designato dal Ministero di grazia e giustizia;
38) Scrocca prof. dott. Pasquale, designato dal Ministero della marina mercantile;

39) Marchetti dott. Paolo, designato dal Ministero dell'industria e commercio;

40) Busca prof. dott. Luigi, designato dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

41) Scapaccino prof. Mario, designato dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste;

42) Miraglia dott. Domenico, direttore generale dell'Alimentazione, designato dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste in conseguenza della soppressione dell'Alto Commissariato per l'alimentazione;

43) Maroi prof. dott. Lanfranco, designato dallo Istituto superiore di statistica;

44) Parlato dott. Giuseppe, rappresentante della Croce Rossa Italiana;

45) Zambrano dott. Elio, rappresentante medico dell'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia;

46) Lomonaco dott. Tomaso, ufficiale generale medico designato dal Ministero della difesa.

Art. 2.

La competenza, per materia, delle singole Sezioni è stabilita come segue:

Sezione 1ª: Lotta contro le malattie infettive dell'uomo e degli animali. Lotta contro le malattie sociali. Igiene dell'ambiente. Opere igieniche. Igiene del lavoro. Malattie professionali. Industrie insalubri e colori nocivi. Servizi quarantenari. Sanità marittima ed aerea. Emigrazione. Rapporti sanitari internazionali. Statistiche sanitarie. Educazione sanitaria.

Sezione 2ª: Igiene della nutrizione, degli alimenti e delle bevande. Attestati di privativa industriale. Assistenza medico-chirurgica, ostetrica e farmaceutica domiciliare, ambulatoriale ed ospedaliera. Servizi trasfusionali. Assistenza sanitaria previdenziale ed assicurativa. Assistenza materna ed infantile. Vigilanza ed assistenza scolastica. Opere parascolastiche. Colonie estive. Educazione fisica. Igiene mentale. Acque minerali. Stabilimenti termali ed idroterapici. Terapia fisica.

Sezione 3ª: Disciplina delle professioni e delle arti sanitarie e di attività soggetti a vigilanza sanitaria. Produzione e commercio dei medicinali. Presidi igienici, medico chirurgici e prodotti assimilati. Elenco degli stupefacenti. Determinazione di sali di chinino, dei preparati sintetici per la profilassi e la cura della malaria e dei preparati sussidiari per la cura della malaria.

Art. 3.

La distribuzione dei membri del Consiglio superiore di sanità, nelle singole Sezioni è la seguente:

Sezione 1ª: 1) Arredi prof. ing. Filippo; 2) Bozzi prof. avv. Carlo; 3) Caccuri prof. dott. Scipione; 4) Caronia prof. dott. Giuseppe; 5) D'Alessandro prof. dott. Giuseppe; 6) Frugoni prof. dott. Cesare; 7) Lomonaco dott. Tomaso; 8) Maroi prof. dott. Lanfranco; 9) Monacelli prof. dott. Mario; 10) Montroni prof. dottore Luigi; 11) Morelli prof. dott. Eugenio; 12) Petragnani prof. dott Giovanni; 13) Petrilli prof. dott. Fernando Luigi; 14) Pirelli dott. Mario; 15) Poggi prof. Igino; 16) Puntoni prof. dott. Vittorio; 17) Raffaele professore dott. Giulio; 18) Reale dott. ing. Adriano; 19) Romano dott. Aronne; 20) Scrocca prof. dott. Pasquale; 21) il direttore generale degli Affari amministrativi e del personale del Ministero della sanità; 22) il direttore generale dei Servizi dell'igiene pubblica ed ospedali del Ministero della sanità; 23) il direttore generale dell'Istituto superiore della sanità; 24) il direttore generale dei Servizi veterinari del Ministero della sanità; 25) il ragioniere generale dello Stato o un funzionario da lui delegato; 26) il direttore generale dell'Urbanistica e delle Opere igieniche del Ministero dei lavori pubblici; 27) il direttore generale dell'Edilizia statale e sovvenzionata del Ministero dei lavori pubblici; 28) il capo dell'Ufficio sanitario delle Ferrovie dello Stato; 29) il capo dell'Ispettorato medico del lavoro; 30) il capo del Servizio veterinario dell'Esercito.

Sezione 2ª: 1) Bergami prof. dott. Gino; 2) Bonino prof. dott. Giovanni Battista; 3) Bozzi prof. avv. Carlo; 4) Busca prof. dott. Luigi; 5) Cannavò dott. Francesco; 6) Caronia prof. dott. Giuseppe; 7) Cassano prof. dottore Cataldo; 8) Di Mattei prof. dott. Piero; 9) D'Alessandro prof. dott. Giuseppe; 10) Erede prof. dott. Ugo; 11) Gozzano prof. dott. Mario; 12) Lomonaco dottor Tomaso; 13) Marchetti dott. Paolo; 14) Miraglia dottore Domenico; 15) Montroni prof. dott. Luigi; 16) Nai prof. dott. Dino; 17) Parlato dott. Giuseppe; 18) Petragnani prof. dott. Giovanni; 19) Pezzana dott. Luigi; 20) Piras Licheri dott. Silvio; 21) Pirelli dott Mario; 22) Poggi prof. dott. Igino; 23) Scapaccino prof. dottor Mario; 24) Tesauro prof. dott. Giuseppe; 25) Valdoni prof. dott. Pietro; 26) Zambrano dott. Elio; 27) il direttore generale degli Affari amministrativi e del personale del Ministero della sanità; 28) il direttore generale dei Servizi dell'igiene pubblica ed ospedali del Ministero della sanità; 29) il direttore generale dello Istituto superiore di sanità; 30) il direttore generale dei Servizi veterinari del Ministero della sanità; 31) il presidente della Federazione nazionale dei medici chirurghi; 32) il presidente della Federazione nazionale dei veterinari; 33) il presidente della Federazione nazionale dei farmacisti; 34) il presidente della Federazione nazionale delle ostetriche; 35) il presidente della Federazione dei Collegi delle infermiere professionali, delle assistenti sanitarie visitatrici e delle vigilatrici d'infanzia.

Sezione 3ª: 1) Bergami prof. dott. Gino; 2) Bonino prof. dott. Giovanni Battista; 3) Bossa prof. dottor Guido; 4) Bozzi prof. avv. Carlo; 5) Cassano professore dott. Cataldo; 6) Cavoi dott. Priamo; 7) De Fazi prof. dott. Remo; 8) Di Mattei prof. dott. Piero; 9) Frugoni prof. dott. Cesare; 10) La Porta dott. Enrico; 11) Marchetti dott. Paolo; 12) Messini prof. dottor Mariano; 13) Morelli prof. dott. Eugenio; 14) Petrilli prof. dott. Fernando Luigi; 15) Pirelli dottor Mario; 16) Poggi prof. dott. Igino; 17) Raffaele professore dott. Giulio; 18) Sposito prof. dott. Mario; 19) Tremiterra dott. Salvatore; 20) Zavagli prof. dottore Vittorio; 21) il direttore generale degli Affari amministrativi e del personale del Ministero della sanità; 22) il direttore generale dei Servizi dell'igiene pubblica ed ospedali del Ministero della sanità; 23) il direttore generale dell'Istituto superiore di sanità; 24) il direttore generale dei Servizi veterinari del Ministero della sanità; 25) l'ispettore generale chimico farmacista del Ministero della sanità; 26) il ragioniere generale dello Stato o un funzionario da lui delegato; 27) il presidente della Federazione nazionale dei medici chirurghi; 28) il presidente della Federazione nazionale dei veterinari; 29) il presidente della Federazione na-

zionale dei farmacisti; 30) il presidente della Federazione nazionale delle ostetriche; 31) il presidente della Federazione dei Collegi delle infermiere professionali, delle assistenti sanitarie visitatrici e delle vigilatrici d'infanzia.

Il Ministro per la sanità è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 6 ottobre 1959

GRONCHI

GIARDINA

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 ottobre 1959
Registro n. 4 Sanità, foglio n. 217

(5843)

DECRETO MINISTERIALE 20 ottobre 1959.
Nomina del presidente della Cassa di risparmio di La Spezia, con sede in La Spezia.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636 e 10 giugno 1940, n. 933;

Visto il regio decreto-legge 24 febbraio 1938, n. 204, convertito nella legge 3 giugno 1938, n. 778;

Visti il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691, il decreto legislativo 20 gennaio 1948, n. 10 e la legge 22 dicembre 1956, n. 1589;

Visto lo statuto della Cassa di risparmio di La Spezia approvato con decreto Ministeriale del 30 novembre 1948;

Visto il decreto Ministeriale 4 dicembre 1953, con il quale il conte dott. Mariano Picedi Benettini venne nominato presidente della Cassa di risparmio di La Spezia;

Considerato che il predetto nominativo, a norma dello statuto aziendale, è scaduto di carica;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

Il dott. Michele Borachia è nominato presidente della Cassa di risparmio di La Spezia, con sede in La Spezia, per la durata prevista dalle norme statutarie.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 20 ottobre 1959

Il Ministro: TAMBRONI

(5830)

DECRETO MINISTERIALE 23 ottobre 1959.
Estensione della disciplina del lavoro portuale al porto di Pozzuoli.

IL MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE

Visto l'art. 146 del regolamento per l'esecuzione del codice della navigazione (navigazione marittima), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952, n. 328;

Considerata l'opportunità di estendere al porto di Pozzuoli, approdo di minor traffico nel quale non è istituito Ufficio del lavoro portuale, la disciplina del lavoro portuale prevista dalle norme in vigore;

Sentito il capo della Direzione marittima di Napoli;

Decreta:

Articolo unico.

Nel porto di Pozzuoli, approdo di minor traffico, ha vigore la disciplina del lavoro portuale a norma del codice della navigazione approvato con regio decreto 30 marzo 1942, n. 327, e successivo regolamento di esecuzione approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952, n. 328.

Roma, addì 23 ottobre 1959

(5829) *Il Ministro*: JERVOLINO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diffida per smarrimento di diploma di laurea

La dott.ssa Maria Treves, nata a Gonzaga (Mantova) il 31 ottobre 1899, ha dichiarato di avere smarrito il proprio diploma di laurea in chimica e farmacia rilasciatole dall'Università di Bologna in data 7 agosto 1924.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo all'Università di Bologna.

(5850)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Notifica per smarrimento di titoli provvisori di buoni del Tesoro novennali 5 % - 1968

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 10.

Ai sensi dell'art. 4 del decreto-legge 23 gennaio 1958, n. 8, dell'art. 7 del decreto Ministeriale 27 febbraio 1958 e dell'articolo 230 del regolamento generale sul Debito pubblico, è stato denunciato lo smarrimento dei seguenti titoli provvisori al portatore dei buoni del Tesoro novennali 5 % - 1968:

n. 162795 (numeri concorrenti al sorteggio dei premi di rinnovo: dal numero 7/8627941 al 7/8627950) . . di L. 50 000
» 162796 (numeri concorrenti al sorteggio dei premi di rinnovo: dal numero 7/8627951 al 7/8627960) . . » » 50 000
» 162797 (numeri concorrenti al sorteggio dei premi di rinnovo: dal numero 7/8627961 al 7/8627970) . . » » 50 000
» 302994 (numeri concorrenti al sorteggio dei premi di rinnovo dal numero 7/6059861 al 7/6059880) . . » » 100 000

rilasciati dalla sezione di Tesoreria provinciale di Udine e denunciati smarriti dal sig. Lugatti Anedi, nato a Palmanova il 14 ottobre 1908 e domiciliato in Udine, via Nicolò Lionello num. 8.

Si rende noto a chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i titoli definitivi corrispondenti a quelli smarriti.

Roma, addì 2 ottobre 1959

(5518) *Il direttore generale*: SCIPIONE

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 247

Corso dei cambi del 28 ottobre 1959 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	620,60	620,60	620,595	620,60	620,55	620,60	620,60	620,60	620,60	620,60
$ Can.	655,05	655,80	655,50	656 —	655,60	654,80	655,90	655,50	655,60	655,75
Fr. Sv.	142.85	142,825	142,82	142,7975	142,80	142,90	142,795	142,85	142,82	142,80
Kr. D.	90,06	90,03	90,05	90,04	90,05	90,10	90,04	90,10	90,07	90.05
Kr N.	87,02	86,98	87 —	86,995	86,95	87,05	86,99	87,05	87,01	87 —
Kr Sv.	119,92	119,92	119,92	119,93	119,92	119,95	119,92	119,95	119,93	119,93
Fol.	164,34	164,30	164,325	164,31	164,30	164,40	164,305	164,35	164,34	164,30
Fr. B.	12,40	12,40125	12,405	12,4055	12,403	12,40	12,40625	12,40	12,40	12,405
Fr. Fr.	126,48	126,48	126,485	126,49	126,45	126,50	126,475	126,47	126,48	126,48
Lst.	1741,65	1740,75	1741 —	1740,97	1740,75	1741,90	1740,90	1741,70	1741,50	1741 —
Dm. occ.	148,72	148,71	148,74	148,72	148,73	148,70	148,75	148,70	148,74	148.72
Scell. Austr.	24,01	24,01	24,01625	24,01375	24,02	24,05	24,015	24,02	24,01	24,015

Media dei titoli del 28 ottobre 1959

Rendita 3,50 % 1906	72,45
Id 3,50 % 1902	71,20
Id. 5 % 1935	103,025
Redimibile 3,50 % 1934	91,20
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	86,85
Id. 5 % (Ricostruzione)	99,325
Id 5 % (Riforma fondiaria)	96,875
Id 5 % 1936	100,20
Id 5 % (Città di Trieste)	97 —
Id. 5 % (Beni Esteri)	96,60

Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1960)	100,90
Id 5 % (» 1° gennaio 1961)	100,90
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	100,525
Id 5 % (» 1° gennaio 1963)	100,25
Id 5 % (» 1° aprile 1964)	100,075
Id 5 % (» 1° aprile 1965)	100,125
Id 5 % (» 1° aprile 1966)	100,15
Id 5 % (» 1° gennaio 1968)	100,125
B T Poliennali 5 % (» 1° ottobre 1966)	99,925

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZOLDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 28 ottobre 1959

1 Dollaro USA	620,60
1 Dollaro canadese	655,95
1 Franco svizzero	142,796
1 Corona danese	90,04
1 Corona norvegese	86,992
1 Corona svedese	119,925
1 Fiorino olandese	164,307
1 Franco belga	12,406
100 Franchi francesi	126,482
1 Lira sterlina	1740.937
1 Marco germanico	148,735
1 Scellino austriaco	24,014

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Proroga della gestione commissariale dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Macerata.

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici n. 13699 in data 22 ottobre 1959, è stata prorogata fino al 31 marzo 1960 la gestione straordinaria dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Macerata, affidata al dott. Uberto Degli Uberti.

(5844)

Passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato di un relitto fluviale in destra della fiumara Bruzzano ed in sinistra del Vallone Leandro, in comune di Staiti (Reggio Calabria).

Con decreto 15 luglio 1959, n 980, del Ministro per i lavori pubblici di concerto col Ministro per le finanze, è stato disposto il passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato di un relitto fluviale in destra della fiumara Bruzzano ed in sinistra del Vallone Leandro, in comune di Staiti (Reggio Calabria), segnato nel catasto dello stesso Comune, al foglio n 8, mappale 32, di mq. 8390, ed indicato nella planimetria rilasciata il 1° dicembre 1958, in scala 1:2000, dall'Ufficio tecnico erariale di Reggio Calabria, planimetria che fa parte integrante del decreto stesso.

(5811)

Passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato di un relitto fluviale in destra del torrente Arno in comune di Reggio Calabria, rione Gallina.

Con decreto 15 luglio 1959, n. 978, del Ministro per i lavori pubblici di concerto col Ministro per le finanze, è stato disposto il passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato di un relitto fluviale in destra del torrente Arno, in comune di Reggio Calabria, rione Gallina, segnato nel catasto dello stesso Comune, al foglio n. 20, di mq. 615, ed indicato nella planimetria rilasciata il 20 settembre 1958, dall'Ufficio tecnico erariale di Reggio Calabria, planimetria che fa parte integrante del decreto stesso.

(5810)

Passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato di un tratto di alveo abbandonato del torrente Avesa, in comune di Verona.

Con decreto 15 luglio 1959, n 1008, del Ministro per i lavori pubblici di concerto col Ministro per le finanze, è stato disposto il passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato di un tratto dell'ex alveo abbandonato del torrente Avesa, in comune di Verona, segnato nel catasto dello stesso Comune, sezione *H*, al foglio IX, mappali 297, 298 e 65/*b*, di complessivi mq. 1673, ed indicato nella planimetria rilasciata il 27 ottobre 1958, in scala 1:2000, dall'Ufficio tecnico erariale di Verona, planimetria che fa parte integrante del decreto stesso.

(5847)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Revoca del decreto Ministeriale in data 6 febbraio 1959, relativo allo scioglimento della Società cooperativa Impianti Telefonici Elettrici - ITE, con sede in Gorizia.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 14 ottobre 1959, si revoca lo scioglimento di ufficio della Società cooperativa Impianti Telefonici Elettrici - ITE, con sede in Gorizia, e di cui al numero d'ordine 16 del decreto in data 6 febbraio 1959.

(5780)

Rettifica del decreto Ministeriale in data 14 luglio 1959, concernente lo scioglimento della Società cooperativa « Ricostruzioni Edilizie Laziali - C.R.E.L. », con sede in Roma.

Nel decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 14 luglio 1959 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n 180 del 29 luglio 1959) relativo allo scioglimento con liquidatore della Società cooperativa « Ricostruzioni Edilizie Laziali - C.R.E.L. », con sede in Roma, deve leggersi: il rag. Di Stasio Gaetano, anzichè: il rag. Di Stasio Giuseppe

(5782)

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Conferma del presidente della Cassa comunale di credito agrario di Colorno (Parma)

IL VICE DIRETTORE GENERALE DELLA BANCA D'ITALIA

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509 e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760 e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario,

Visti l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928 e le successive modificazioni;

Visti il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, e le successive modificazioni ed integrazioni e i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691, 20 gennaio 1948, n. 10 e la legge 22 dicembre 1956, n. 1589;

Visto il regio decreto 11 giugno 1936, n. 1067, modificato con decreto Presidenziale 19 aprile 1948, n. 482;

Vista la proposta formulata dalla sezione di credito agrario per l'Emilia e le Romagne, presso la Cassa di risparmio in Bologna;

Dispone:

Il signor Ottorino Bernardi di Antonio Narciso è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Colorno (Parma).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 23 ottobre 1959

Il vice direttore generale: BINDOCCI

(5832)

Conferma del presidente della Cassa comunale di credito agrario di Corteno (Brescia)

IL VICE DIRETTORE GENERALE DELLA BANCA D'ITALIA

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509 e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760 e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Visti l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto regio decreto legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928 e le successive modificazioni,

Visti il regio decreto legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, e le successive modificazioni ed integrazioni e i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691, 20 gennaio 1948, n. 10 e la legge 22 dicembre 1956, n. 1589;

Visto il regio decreto 11 giugno 1936, n. 1067, modificato con decreto Presidenziale 19 aprile 1948, n. 482;

Vista la proposta formulata dalla sezione di credito agrario della Cassa di risparmio delle Provincie Lombarde, con sede in Milano;

Dispone:

La signorina Anna Stefanini (detta Annetta) fu Giovanni Battista è confermata presidente della Cassa comunale di credito agrario di Corteno (Brescia).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 23 ottobre 1959

Il vice direttore generale: BINDOCCI

(5831)

Nomina o conferma di presidenti di Casse comunali di credito agrario

IL VICE DIRETTORE GENERALE DELLA BANCA D'ITALIA

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509 e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760 e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Visti l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928 e le successive modificazioni;

Visti il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, e le successive modificazioni ed integrazioni e i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691, 20 gennaio 1948, n 10 e la legge 22 dicembre 1956, n. 1589;

Visto il regio decreto 11 giugno 1936, n 1067, modificato con decreto Presidenziale 19 aprile 1948, n. 482,

Viste le proposte formulate dall'Istituto federale di credito agrario per l'Italia centrale, con sede in Roma;

Dispone:

1. — Il sig Pasquale Jacomini fu Giuseppe è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Norma (Latina);

2. — Il gen Giuseppe Finiti è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Cottanello (Rieti);

3. — Il sig Bartolino Bartolini è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Ficulle (Terni);

4. — Il sig. Ariodante Colletta fu Igino è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Montalto nelle Marche (Ascoli Piceno);

5 — Il geom Sebastiano Bargiacchi è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Tolfa (Roma);

6. — Il sig Giovanni Fani fu Pietro è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Otricoli (Terni);

7. — Il cav Espartero Angelini è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Assisi (Perugia);

8. — Il sig Alberto Floridi fu Giulio è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Ripi (Frosinone);

9 — Il sig. Mariano Macioce fu Tommaso è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Monte San Giovanni Campano (Frosinone);

10. — Il sig Angelo Petrucci è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Montecastrilli (Terni).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana

Roma, addì 23 ottobre 1959

Il vice direttore generale: BINDOCCI

(5834)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLE FINANZE

AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO

Avviso relativo alla pubblicazione dell'esito del concorso per esami a due posti di perito aggiunto di 2ª classe nel ruolo del personale tecnico della carriera di concetto - branca « Sali e chinino » - specialità « meccanici e meccanici elettricisti » - bandito con decreto Ministeriale 1° dicembre 1958.

Ai sensi e per gli effetti dell'art 7 del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato col decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n 3, si da notizia che nel Bollettino ufficiale del personale (parte II) dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, relativo al mese di settembre 1959, e pubblicato il decreto Ministeriale n. 00/45101 del 1° settembre 1959, registrato alla Corte dei conti il 18 settembre 1959, registro n. 3 Monopoli, foglio n. 14, che approva la graduatoria di merito formata dalla Commissione esaminatrice del concorso per esami a due posti di perito aggiunto di 2ª classe nel ruolo del personale tecnico branca « Sali e chinino » - della carriera di concetto dell'Amministrazione predetta nonchè la graduatoria finale dei vincitori del concorso stesso, sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego, e quella degli idonei formate in base all'ordine di punteggio riportato da ciascun candidato

(5841)

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Avviso concernente le sedi e il diario delle prove scritte del concorso per esame a centotrentatre posti di vice geometra del ruolo organico della carriera di concetto dei geometri dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni (tabella I), bandito con decreto Ministeriale 4 dicembre 1958.

Le prove scritte del concorso per esame a centotrentatre posti di vice geometra del ruolo organico della carriera di concetto dei geometri dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni (tabella I), bandito con decreto Ministeriale 4 dicembre 1958, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n 59 del 10 marzo 1959, avranno luogo nei giorni 19, 20 e 21 novembre 1959, alle ore otto, nelle seguenti sedi·

Torino, per i candidati delle provincie di Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Torino, Vercelli, Aosta, Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Mantova, Milano, Pavia, Sondrio, Varese, Trento, Bolzano, Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona, Vicenza, Trieste, Gorizia, Udine, Genova, Imperia, La Spezia, Savona e Modena.

Ancona per i candidati delle provincie di Ancona, Ascoli Piceno, Macerata, Pesaro, Parma, Piacenza e Reggio Emilia

Pescara per i candidati delle provincie di Chieti, Pescara, L'Aquila e Teramo.

Roma: per i candidati delle provincie di Roma, Viterbo, Rieti, Frosinone, Latina, Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa Carrara, Pisa, Pistoia, Siena, Perugia, Terni, Bologna, Ferrara, Forlì e Ravenna

Napoli· per i candidati delle provincie di Napoli, Avellino, Benevento, Caserta e Salerno.

Bari: per i candidati delle provincie di Bari, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto, Matera, Potenza, Campobasso, Cosenza, Catanzaro.

Palermo· per i candidati delle provincie di Palermo, Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Ragusa, Siracusa, Trapani e Reggio Calabria

Cagliari per i candidati delle provincie di Cagliari, Nuoro e Sassari.

(5861)

PREFETTURA DI REGGIO EMILIA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Reggio Emilia al 30 novembre 1958.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Visto il decreto prefettizio n 14354 in data 28 aprile 1959, con il quale e stato bandito un pubblico concorso per titoli ed esami a posti di medico condotto vacanti in provincia di Reggio Emilia al 30 novembre 1958,

Viste le designazioni dell'Ordine provinciale dei medici chirurghi e delle Amministrazioni comunali interessate

Visti l'art 44 del regolamento 11 marzo 1935, n 281, sui concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie e gli articoli 12 e 13 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n 845, sul decentramento dei servizi dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità,

Decreta

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti in provincia di Reggio Emilia al 30 novembre 1958, e costituita come appresso:

Presidente

Ridola dott Ubaldo, vice prefetto

Componenti

Roberti dott Vincenzo medico provinciale;

Pampari prof. Dino, docente in clinica chirurgica e primario chirurgo presso l'Arcispedale di Santa Maria Nuova di Reggio Emilia,

Sartori prof Alberto, docente in patologia medica;

Manenti dott Diomede, medico condotto del comune di Ligonchio

Segretario

Gallo dott Italo, consigliere di prefettura.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e avrà la sua sede in Reggio Emilia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura di Reggio Emilia.

Reggio Emilia, addi 21 ottobre 1959

Il prefetto CAMERA

(5842)

PETTINARI UMBERTO, *direttore*

SANTI RAFFAELE *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato G. C.